

IL PROCESSO DI CANONIZZAZIONE

Il Papa accelera su Carlo Acutis sarà santo "il patrono di Internet"

È stato riconosciuto un miracolo del ragazzo morto a 15 anni e beatificato nel 2020

di Iacopo Scaramuzzi

CITTÀ DEL VATICANO - Sarà santo Carlo Acutis, il giovane morto nel 2006, a 15 anni, e che, per la sua passione per il web, è stato soprannominato "il patrono di Internet". Papa Francesco ha firmato il decreto che riconosce un miracolo attribuito al ragazzo che era stato beatificato nel 2020 per volontà dello stesso Bergoglio. Il miracolo riguarda la guarigione

di Valeria, una studentessa del Costa Rica che, il 2 luglio del 2022, cade dalla bici nel centro di Firenze ed entra in coma. All'ospedale di Careggi la ragazza viene sottoposta a un'operazione di asportazione dell'osso occipitale destro. Sei giorni dopo l'incidente la madre di Valeria, Liliana, si reca ad Assisi, la cittadina umbra dove Carlo si recava spesso e dove, presso la chiesa di Santa Maria Maggiore, ora si trova il suo corpo, ormai meta di pellegrinaggi.

La donna trascorre tutta la giornata inginocchiata davanti alla tomba del giovane beato e «in serata - riferisce ora la diocesi di Assisi, ndr - riceve una telefonata dall'ospedale che la informa del miglioramento im-



▲ La beatificazione La cerimonia del 2022 ad Assisi. Nel quadro, Carlo Acutis

provviso e inspiegabile della figlia: Valeria ha ripreso a respirare spontaneamente, il giorno dopo riprende a muoversi e parzialmente a parlare. Di lì a poco la Tac evidenzia la scomparsa dell'emorragia e, nonostante la terapia riabilitativa prevista, Valeria si riprende in poco tempo. A settembre, insieme alla mamma, vengono ad Assisi per pregare sulla tomba di Carlo e ringraziare per il miracolo ricevuto».

Carlo Acutis nasce nel 1991 a Londra, dove i genitori si trovavano a causa degli impegni professionali del padre, ma si trasferisce presto con la famiglia a Milano. Dimostra da subito un forte interesse per la religione. Nativo digitale, è convinto che Internet possa diventare un «veicolo di evangelizzazione e di catechesi». A 14 anni organizza una mostra online sui miracoli eucaristici. Nel 2006 è colpito da una leucemia fulminante e muore il 12 ottobre all'ospedale San Gerardo di Monza.

Nel 2019 il Papa, nell'esortazione apostolica *Christus vivit* dedicata ai giovani, lo indica come modello per i suoi coetanei in tutto il mondo perché «lui ha saputo usare le nuove tecniche di comunicazione per tramettere il Vangelo, per comunicare valori e bellezza». È stato beatificato il 10 ottobre 2020 in San Francesco ad Assisi. Bergoglio annuncerà la data della canonizzazione in occasione di un concistoro ordinario pubblico che si svolgerà nei prossimi mesi.

Intervista alla madre, Antonia Salzano

“Mio figlio dalla carità alla gloria degli altari A scuola aiutava le vittime di bullismo”

di Lucia Landoni

«Sarò la mamma di un santo, ma per ora mi sento più che altro una segretaria. C'è tanto da fare per seguire le attività della fondazione che porta il nome di Carlo, impegnata in progetti in ambito sociale, e dell'associazione, che segue la causa di santificazione».

Il telefono di Antonia Salzano, 58 anni, romana di nascita e milanese d'adozione, non fa che squillare: Papa Francesco ha dato il via libera alla promulgazione del decreto sul miracolo attribuito all'intercessione di suo figlio Carlo Acutis, passo fondamentale dell'iter per la canonizzazione.

Come ha ricevuto la notizia?

«Con una telefonata del vescovo di Assisi, monsignor Domenico Sorrentino. Lui è il postulatore della causa di santificazione di mio figlio e mi ha avvisato: l'autorizzazione del Papa è fondamentale, ma io sapevo già che il miracolo era stato approvato e riconosciuto dalla commissione medica, da quella teologica e da quella dei cardinali. E poi ero già sicura che Carlo sarebbe diventato santo».

Da cosa deriva questa certezza?

«Me l'ha detto lui stesso, apparentandomi in sogno. Dal 2006, quando è morto, ho ricevuto molti segni da Carlo: era stato lui anche a preannunciarmi che sarei diventata di nuovo mamma. Quando se n'è andato era figlio unico, ma poi ne ho avuti altri due, gemelli, una femmina e un maschio, che oggi hanno 13 anni. Non hanno conosciuto il fratello maggiore, ma ne sono orgogliosi e lo vedono come un modello».

Cos'ha provato quando il vescovo di Assisi le ha comunicato che suo figlio diventerà santo?

«Una grande gioia, che però non è

«Da quando è morto ho ricevuto molti segni da Carlo. Mi è apparso in sogno per dirmi della santità e, prima, che sarei stata di nuovo mamma»



▲ Ad Assisi Antonia Salzano, 58 anni, madre di Acutis

Spero che la data della canonizzazione venga fissata presto. Con testi brevi come "non io, ma Dio" ha anticipato sul web i cinguettii di Twitter

solo nostra come familiari, ma delle tantissime persone che pregano Carlo in tutto il mondo. Finora, come beato, può essere oggetto solo di culto locale, mentre diventando un santo canonizzato passerà al culto universale, il che significa che potranno per esempio essere erette chiese a lui dedicate».

Le piacerebbe che accadesse?

«Avverrà ciò che la Provvidenza vorrà. Certe cose devono succedere spontaneamente, senza alcun tipo di pressione. Spero che la data della

cerimonia di canonizzazione venga fissata al più presto, magari entro quest'anno. Ogni volta che vado ad Assisi, dove Carlo è sepolto e si trova il centro a lui dedicato, sento tutto l'amore e la devozione che le persone provano per lui. I devoti si rivolgono a mio figlio ben al di là dei confini italiani. Ci sono molti esempi».

Ne può citare alcuni?

«Innanzitutto la ragazza del Costa Rica che ha beneficiato del miracolo di Carlo appena riconosciuto dal Papa. La madre è venuta ad Assisi appositamente per pregare Carlo. È stata sulla sua tomba per un giorno e poi sua figlia si è svegliata dal coma».

La devozione di tanta gente per suo figlio contribuisce a lenire il dolore per la sua mancanza?

«Carlo non c'è più, ma trova comunque il modo di farsi sentire, anche grazie a chi continua a far circolare il suo messaggio. La mostra sui miracoli eucaristici che lui

aveva realizzato a 14 anni, per esempio, è visitabile online sul sito dedicato, ma viene anche allestita in tutto il mondo: negli Usa ha già raggiunto 10mila parrocchie. Io non sarei potuta arrivare fisicamente in tutti quei luoghi, ma tante persone hanno stampato e diffuso la mostra».

Suo figlio, noto come "il beato di Internet", che rapporto aveva con la tecnologia?

«Usava il web come strumento di evangelizzazione. Era moderno e appassionato di tecnologia. Anzi, sono convinta che per molti versi sia stato un precursore».

Addirittura? Cosa la porta a pensarlo?

«Twitter è nato nel 2006, pochi mesi prima della morte di Carlo, ma lui da anni diffondeva tra i suoi amici dei brevi messaggi che credo potessero già essere definiti dei tweet, brevi eppure molto significativi. Come "non io, ma Dio" oppure "tutti nasciamo come originali, ma molti muoiono da fotocopie". Al di là di tutto questo, penso che l'esempio dato da mio figlio con la sua vita abbia un enorme valore aggiunto: parla a tutti».

Carlo andava a messa tutti i giorni e dedicava quotidianamente del tempo all'adorazione eucaristica. Non proprio atteggiamenti comuni a tutti, soprattutto fra i ragazzi.

«Il suo insegnamento però va al di là della fede religiosa. Era molto attento agli altri, a cominciare dai senzatetto milanesi a cui distribuiva cibo e coperte e dai compagni di scuola che erano vittime di bullismo. Temi trasversali, che toccano anche chi non è cristiano. Carlo ci ricorda che non dobbiamo lasciarci prendere dall'indifferenza. Un insegnamento fondamentale nella sua normalità. Ecco, mio figlio ha reso santa la sua normalità».

Giochi

Superenalotto concorso n. 81 del 23-5-2024

Combinazione vincente					
4	10	19	50	71	83
Numero Jolly			27	Superstar	
				11	

Quote Superenalotto	
Nessun vincitore con punti 6	
Nessun vincitore con punti 5+	
Ai 4 vincitori con punti 5	43.502,04 €
Ai 1.050 vincitori con punti 4	168,19 €
Ai 34.511 vincitori con punti 3	15,44 €
Ai 439.432 vincitori con punti 2	5,00 €

Quote Superstar	
Nessun vincitore con punti 6	
Nessun vincitore con punti 5+	
Nessun vincitore con punti 5	
Ai 5 vincitori con punti 4	16.819,00 €
Ai 308 vincitori con punti 3	1.544,00 €
Ai 3.398 vincitori con punti 2	100,00 €
Ai 17.794 vincitori con punti 1	10,00 €
Ai 33.465 vincitori con punti 0	5,00 €

Il prossimo Jackpot con punti 6: € 25.500.000,00

Lotto	Combinazione vincente				
Bari	38	46	15	56	73
Cagliari	36	49	76	51	54
Firenze	74	28	44	3	78
Genova	50	18	3	17	57
Milano	75	1	3	25	12
Napoli	14	81	45	79	21
Palermo	18	8	51	32	68
Roma	58	55	40	22	33
Torino	25	64	73	1	22
Venezia	34	24	62	45	65
Nazionale	21	57	39	38	71

10eLotto					Combinazione vincente				
1	8	14	15	18	24	25	28	34	36
38	46	49	50	55	58	64	74	75	81
Numero oro: 38					Doppio oro: 38,46				